COMUNE DI NICHELINO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale: n. 10 **Data: 24.10.2026**	OGGETTO: **proposta di deliberazione consiliare n. 84 – VII variazione al bilancio di previsione finanziario 2026/2028**

L'anno 2026, il giorno 24 del mese di ottobre, alle ore 9, l'organo di revisione economico-finanziaria, nominato con delibera di Consiglio comunale n. 34 del 27.05.2026, si è riunito in remoto, con la partecipazione di:
dott. Maurizio Delfino (Presidente)
dott.ssa Margherita Argentero (Componente)
dott. Massimo Berta (Componente)

per i seguenti motivi: esame della proposta di deliberazione consiliare n. 84 avente ad oggetto la VII variazione al bilancio di previsione finanziario 2026/2028, unitamente ai seguenti documenti:

- ✓ Allegato A – Variazione bilancio, contenente le variazioni di competenza per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 e le variazioni di cassa per il solo esercizio 2026;
- ✓ Dettaglio variazione e motivazioni del 29 ottobre 2026;
- ✓ Allegato B – Equilibri di bilancio;
- ✓ Proposta di deliberazione e relativi pareri di regolarità tecnica e contabile richiamati nell'atto.

Richiamata la delibera Consiglio comunale n. 112 del 29.12.2025 di approvazione DUP – documento unico di programmazione
Richiamata la delibera Consiglio comunale n. 113 del 29.12.2025 di approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028
Richiamata la delibera Consiglio comunale n. 22 del 30.04.2026 di approvazione del Rendiconto 2025
Richiamate le precedenti deliberazioni di variazione di bilancio 2026-2028

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale.

Premesso che:

- la variazione è sottoposta al Consiglio comunale ai sensi art. 175, comma 2, del TUEL;
- la variazione riguarda principalmente l'esercizio 2026, ma incide anche sugli stanziamenti di competenza degli esercizi 2027 e 2028;
- la proposta dichiara il permanere degli equilibri di bilancio sulla base dell'Allegato B.

Considerato che la proposta indica per l'esercizio 2026:

Descrizione	**Importo**
Maggiori entrate	€ 1.237.685,03
Minori entrate	€ 342.219,99
Saldo netto delle entrate proprie e dei trasferimenti	€ 895.465,04
Applicazione di avanzo di amministrazione libero	€ 950.099,37
Applicazione di avanzo di amministrazione accantonato	€ 110.000,00
Variazioni incrementali di spesa	€ 1.955.564,41

La somma del saldo netto delle entrate e dell'applicazione dell'avanzo, pari complessivamente a € 1.955.564,41, risulta coerente con l'incremento complessivo della spesa indicato nella proposta e nel dettaglio delle motivazioni. Per gli esercizi 2027 e 2028, il dettaglio della variazione espone variazioni complessive di entrata e di spesa rispettivamente pari a € 1.761.112,49 e € 864.932,09.

Verifica delle variazioni di entrata e di spesa

Entrate

Le variazioni di entrata sono riferite, tra l'altro, a:

- adeguamento delle previsioni TARI e delle componenti perequative sulla base del PEF 2026-2029;
- maggiori trasferimenti regionali e statali correlati a specifici interventi e servizi;
- finanziamenti regionali per il progetto Biodiversità – Ecosistema Sangone e per il progetto Corona Verde – Parco Miraflores;
- contributo ministeriale per la digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE;
- aggiornamento di entrate tributarie, diritti, sanzioni, proventi dei servizi e dividendi;
- riduzione delle entrate da oneri di urbanizzazione e da trasformazione del diritto di superficie;
- applicazione di quote del risultato di amministrazione.

L’impostazione contabile appare coerente, in linea generale, con la correlazione tra entrata e spesa evidenziata nel dettaglio delle motivazioni. In particolare, risultano espressamente correlati i capitoli relativi ai finanziamenti regionali, al PNRR, ai trasferimenti per i servizi educativi e sociali e ai progetti ambientali.

È necessario, tuttavia, che agli atti risultino:
1. gli atti di concessione o assegnazione dei contributi e dei finanziamenti;
2. la quantificazione dell’eventuale quota di cofinanziamento a carico dell’Ente;
3. la verifica della corretta imputazione temporale delle entrate e delle spese correlate;
4. la documentazione a supporto delle maggiori entrate previste sulla base della dinamica degli incassi;
5. la verifica della prudenziale determinazione delle entrate da oneri di urbanizzazione e da altre entrate non aventi carattere certo.

Spese correnti
Le variazioni di spesa corrente riguardano, tra l’altro:

- maggiori oneri per riscaldamento, illuminazione pubblica e utenze;
- spese di personale derivanti da mobilità interne, differenziali economici e adeguamenti contributivi e IRAP;
- costi per manutenzioni, sicurezza, prevenzione incendi e gestione degli immobili;
- adeguamenti connessi alla gestione dei rifiuti e al PEF;
- trasferimenti e servizi sociali, scolastici, culturali e assistenziali;
- incremento del FCDE, del fondo per rinnovi contrattuali e del fondo di riserva;
- riallocazioni interne tra capitoli di spesa.

Le motivazioni riportate nel dettaglio sono generalmente sufficienti a individuare la causa della variazione. Per le spese finanziate da avanzo libero di amministrazione, l’istruttoria deve comunque attestare la natura della spesa, la non ricorrenza, la coerenza con il vincolo di destinazione della quota utilizzata e l’effettiva necessità dell’integrazione degli stanziamenti.
Particolare attenzione deve essere dedicata alle maggiori spese per energia, alle spese di personale e agli stanziamenti pluriennali, in quanto incidono sulla capacità dell’Ente di mantenere gli equilibri anche negli esercizi successivi.

Spese di investimento
Le principali spese di investimento riguardano:

- interventi di messa a norma e manutenzione straordinaria degli edifici;
- interventi extrac canone della convenzione SIE4;
- progettazioni e rilevazioni tecniche urbanistiche;
- interventi di rimozione e demolizione di abusivismi edilizi;
- progetto Biodiversità – Ecosistema Sangone;
- progetto Corona Verde – Parco Miraflores;
- interventi di manutenzione antincendio.

Per le opere e gli interventi collegati a contributi regionali o ad altri finanziamenti vincolati devono essere acquisiti e conservati gli atti di assegnazione, il cronoprogramma della spesa e il quadro economico aggiornato.

Quota di avanzo di amministrazione applicata
La proposta di variazione applica al bilancio 2026:
€ 950.099,37 di avanzo libero;
€ 110.000,00 di avanzo accantonato.
La proposta riferisce inoltre che l'avanzo libero è destinato a quote di cofinanziamento e spese accessorie dei progetti ambientali, alla sostituzione della fonte di finanziamento di investimenti inizialmente finanziati da oneri di urbanizzazione, alla copertura di spese correnti per utenze e alla copertura di ulteriori spese di investimento.

Per la quota accantonata di € 110.000,00 deve essere verificato:

- il fondo o l'accantonamento specifico dal quale la somma è prelevata;
- la corrispondenza tra la destinazione dell'accantonamento e la spesa finanziata;
- l'assenza di utilizzi incompatibili con la natura dell'accantonamento;
- la corretta rappresentazione dell'operazione nel prospetto del risultato di amministrazione e nei prospetti di variazione.

Per quanto riguarda la quota di avanzo libero di amministrazione, si rileva la disposizione di cui art. 187 comma 2 Tuel che prevede l'utilizzo dello stesso avanzo solo per spese non permanenti. L'art. 2 comma 678 Legge 199/2025 ha modificato l'art. 3-ter del D.L. 198/2022, che estende al 2026 alcune misure per fronteggiare l'aumento dei costi energetici, consentendo agli enti locali operazioni di rinegoziazione o sospensione della quota capitale dei mutui. La norma non è attinente al caso in esame, ma riconosce espressamente il perdurare dell'emergenza energetica nel 2026.
La spesa ordinaria per energia elettrica e gas ha carattere permanente. L'incremento eccezionale del costo, causato da eventi bellici, non è automaticamente qualificabile come spesa non permanente. L'art. 187, comma 2, lettera b), TUEL consente invece di applicare l'avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri, quando non sia possibile provvedere con mezzi ordinari. Pertanto, allo stato della verifica, non esiste una disposizione speciale che consenta espressamente di finanziare il caro bollette con avanzo libero in deroga al requisito della non permanenza.
La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, deliberazione n. 111/2022/PAR, ha affrontato il caso dell'applicazione dell'avanzo libero per coprire i maggiori oneri delle utenze energetiche, in epoca Covid. La Corte ha comunque chiarito che il rincaro delle tariffe non modifica la natura ordinaria della spesa, cambia la quantificazione del fabbisogno, che potrebbe persino consolidarsi nel tempo.

Verifica degli equilibri di bilancio
L'Allegato B espone, per ciascuno degli esercizi 2026, 2027 e 2028:
equilibrio di parte corrente pari a zero;
equilibrio di parte capitale pari a zero;
equilibrio finale pari a zero.

Per il 2026 l'equilibrio di parte corrente è conseguito attraverso l'utilizzo del risultato di amministrazione per spese correnti, le entrate di parte capitale destinate a spese correnti e la destinazione di entrate correnti a spese di investimento. Per la parte capitale sono indicati il risultato di amministrazione destinato agli investimenti, il fondo pluriennale vincolato, le entrate dei titoli 4, 5 e 6 e le altre componenti differenziali. L'Allegato B rappresenta formalmente il mantenimento degli equilibri.

L'Organo di revisione ha verificato che:
1. gli equilibri siano determinati dopo l'integrale recepimento della variazione;
2. il FCDE sia coerente con le nuove previsioni di entrata e con la metodologia adottata dall'Ente;
3. le entrate previste abbiano un grado di attendibilità adeguato;
4. le spese correnti ricorrenti siano sostenibili negli esercizi 2027 e 2028;
5. l'applicazione dell'avanzo non determini un disallineamento tra competenza, cassa e cronoprogrammi;
6. il fondo di riserva e gli altri fondi siano stanziati nel rispetto della disciplina applicabile e del regolamento di contabilità;
7. siano assicurati gli equilibri di cassa, tenuto conto del fondo di cassa iniziale indicato in € 19.443.088,99 e delle variazioni di cassa dell'esercizio 2026.

Considerazioni:
Alla luce dell'esame della proposta di deliberazione, dell'Allegato A, dell'Allegato B e del dettaglio delle motivazioni, l'Organo di revisione:

- rileva la competenza del Consiglio comunale all'adozione della variazione;
- rileva che le variazioni di entrata e di spesa risultano complessivamente bilanciate;
- rileva che l'Allegato B espone il pareggio degli equilibri di parte corrente, di parte capitale e finali per gli esercizi 2026, 2027 e 2028;
- rileva la presenza di entrate e spese correlate a finanziamenti regionali, statali, PNRR e progettualità specifiche;
- ritenuto necessario acquisire e verificare la documentazione relativa ai finanziamenti, ai cronoprogrammi, alla determinazione del FCDE, agli equilibri di cassa e all'utilizzo dell'avanzo, il Collegio prende atto della ricezione della relativa documentazione.
- ritenuto necessario approfondire il raccordo tra l'applicazione di avanzo accantonato di € 110.000,00 indicata per la presente variazione e il totale di € 1.040.344,60 esposto nella tabella riepilogativa dell'avanzo accantonato utilizzato nel 2026, esponendo le

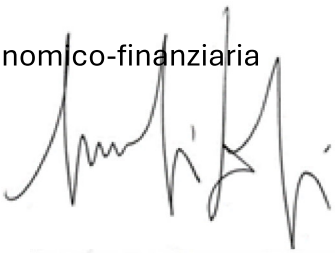
precedenti applicazioni di avanzo accantonato, il Collegio prende atto della ricezione di quanto richiesto.

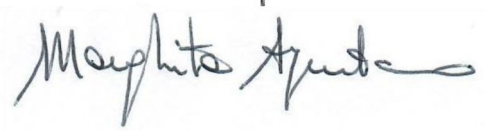
Tutto quanto sopra premesso,

Il Collegio dei Revisori **esprime parere favorevole** sulla proposta di deliberazione, subordinatamente all'attuazione di quanto sopra evidenziato e raccomanda massima prudenza sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero, alimentato tra l'altro da residui attivi che devono essere costantemente verificati nel loro grado di sussistenza giuridica e di realizzabilità.

Nichelino, 24.10.2026

L'Organo di revisione economico-finanziaria

Maurizio Delfino 

Margherita Argentero 

Massimo Berta 